



**Comune di Modena  
Consiglio Comunale  
Gruppo Consiliare Lega Nord Padania**

Modena, 8/2/2010

Al Sindaco di Modena

Al Presidente del Consiglio Comunale di  
Modena

**INTERROGAZIONE**

**Oggetto: SPESE FINANZIATE CON I PROVENTI DELLE MULTE**

**PREMESSO CHE**

la destinazione dei proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del Codice della Strada ha numerosi aspetti dei quali mi sembra opportuno avere spiegazione;

**CHIEDO ALLA GIUNTA E AL SINDACO**

1) L'interpretazione dell'Amministrazione dell'art.208 del nuovo Codice della Strada che cita:

- > Art. 208 - Proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie
- > 4. Una quota pari al 50 per cento dei proventi spettanti agli altri
- > enti indicati nel comma 1 è devoluta alle finalità di cui al comma 2, per
- > consentire agli organi di polizia locale di effettuare, nelle scuole di
- > ogni ordine e grado, corsi didattici finalizzati all'educazione stradale,
- > imputandone la relativa spesa ai medesimi proventi (3) nonché al
- > miglioramento della circolazione sulle strade, al potenziamento e
- > miglioramento della segnaletica stradale e alla redazione dei piani di cui
- > all'art. 36, alla fornitura di mezzi tecnici necessari per i servizi di
- > polizia stradale di loro competenza e alla realizzazione di interventi a
- > favore della mobilità ciclistica, nonché, in misura non inferiore al 10
- > per cento, ad interventi per la sicurezza stradale, in particolare a
- > tutela degli utenti deboli: pedoni, ciclisti, bambini, anziani, disabili
- > (2). Gli stessi enti determinano annualmente, con delibera della giunta,
- > le quote da destinarsi alle suindicate finalità. Le determinazioni sono
- > comunicate al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti; per i comuni
- > la comunicazione è dovuta solo da quelli con popolazione superiore a
- > diecimila abitanti.

2) Se l'Amministrazione condivide il principio per cui il nuovo Codice della Strada intende destinare gli incassi da contravvenzioni in primis alla educazione stradale;

3) Se l'Amministrazione non ritenga che destinare 1.150.000 euro alle spese per la gestione e la rendicontazione delle multe sia una forzatura visto l'art 208;

4) Se risponde al vero che il milione e 150.000 euro di spese per la gestione e la rendicontazione delle multe sono stati destinati ad esternalizzare il servizio con l'obiettivo di liberare risorse da compiti amministrativi a compiti di presidio del territorio;

5) Se risponde al vero che tale obiettivo non è stato raggiunto, al punto che a fronte di un impegno di spesa elevatissimo di 1.150.000 euro, i poliziotti municipali "liberati" da compiti di ufficio sarebbero stati solo 2;

6) Come l'Amministrazione giudica i soli 5.000 euro destinati alle campagne informative per la sicurezza stradale e la tutela dei consumatori, quando dovrebbe essere la voce prioritaria nello spirito dell'art. 208;

7) Quali sono i servizi acquistati per regolazione semaforica e manutenzione per un totale di euro 820.000;

8) Come mai nel 2008 i proventi di multe destinati a spesa corrente sono stati 1.680.000 euro, mentre nel 2009 sono stati ben 2.995.000;

9) Come mai nel 2008 i proventi di multe destinati a spese in conto capitale sono stati 4.200.000 mentre nel 2009 sono stati solo 1.800.000;

Ricordo che nelle spese in conto capitale rientrano costruzioni pedonali, piste ciclabili, sottopassi....

10) Se l'Amministrazione non ritenga che questi dati confermano che le multe vengono utilizzate quale strumento di bilancio a copertura di disavanzi e non quale strumento di educazione stradale.

**Nicola Rossi**

**Consigliere comunale Lega Nord Padania**